



21 settembre 2023



ARCIDIOCESI SALERNO-CAMPAGNA-ACERNO

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

PRESIEDUTA DA

SUA EMINENZA REVERENDISSIMA

IL SIGNOR CARDINALE

MATTEO ZUPPI

ARCIVESCOVO METROPOLITA DI BOLOGNA

PRESIDENTE DELLA

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Cattedrale Primaziale di Salerno

21 settembre 2023

Sussidio liturgico a uso dei fedeli.
Edizione fuori commercio.

A cura dell'Ufficio Liturgico

I testi liturgici concordano
con gli originali approvati.

Don Vincenzo Pierri
Maestro delle celebrazioni liturgiche
Salerno, 14 settembre 2023
Esaltazione della Croce, festa

Animazione liturgico-musicale a cura di
M° Don Emanuele Andaloro

Coro Diocesano diretto dal
Dott. Remo Grimaldi

In copertina:
Particolare del Pastorale con San Matteo
Tesoro della Cattedrale di Salerno

Stampa:  multistampa.



San Matteo, Apostolo ed Evangelista Patrono dell'Arcidiocesi

Solennità

Dal Martirologio Romano:

Matteo, Apostolo ed Evangelista, detto Levi, fu chiamato da Gesù a seguirlo; lasciò l'ufficio di pubblicano o esattore delle imposte e, eletto, tra gli Apostoli, scrisse un Vangelo, in cui si proclama che Gesù Cristo, figlio di Davide, figlio di Abramo, ha portato a compimento la promessa dell'Antico Testamento.

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

MATTEO, APOSTOLO DI CRISTO

La schola e l'assemblea:



Mat - te - o, a-pos-to-lo di Cri - sto, can - to - re so - a - ve del Van -
ge - lo, hai an-nun-cia - to a tut - te leg-en - ti il Si-gno-re Ri - sor - to.

**Matteo, apostolo di Cristo
cantore soave del Vangelo,
hai annunciato a tutte le genti
il Signore Risorto.**

La schola:

Il suo sguardo d'amore t'ha avvolto
seduto al banco dell'imposte,
il tuo nome con amore ha pronunciato
Gesù, il tuo Maestro.

Tutto hai lasciato e poi lo hai seguito,
la tua ricchezza hai donato
in Gesù hai trovato il tuo tesoro,
è Lui la perla la Perla preziosa.

Riconoscesti i tuoi peccati
e sei stato perdonato,
il Signore ti ha amato
nella sua immensa Misericordia.

Hai annunciato la Buona Novella,
il Vangelo di salvezza,
hai trasmesso i tesori della fede
Parola di redenzione.

In Etiopia annunciasti il Vangelo,
testimone della fede,
e donando la vita hai rivelato
la gloria di Cristo Risorto.

Sia gloria al Padre Creatore,
ed al Figlio Redentore,
allo Spirito che ci dà la vita,
sia gloria ora e per sempre.

Il Cardinale:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

L'assemblea:

Amen.

Il Cardinale:

La pace sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

S.E.R. Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo di Salerno - Campagna - Acerno rivolge un indirizzo di saluto al Cardinale.

Il Cardinale:

Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati

Pausa di silenzio

Il Cardinale:

Pietà di noi, Signore.

L'assemblea:

Contro di te abbiamo peccato.

Il Cardinale:

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

L'assemblea:

E donaci la tua salvezza.

Il Cardinale:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

Kyrie

(De angelis-arm. Gabellieri)

La schola: Kyrie eleison.

L'assemblea:



Ky-ri- e * e- lé-i-son.

La schola: Christe eleison.

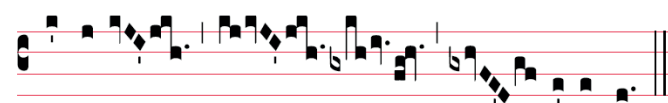
L'assemblea:



Christe e- lé-i-son.

La schola: Kyrie eleison.

L'assemblea:



Ký-ri- e * ** e- lé-i-son.

Gloria

(De angelis - arm. Gabellieri)

Il Cardinale: Gloria in excelsis Deo.

La schola: Et in terra pax hominibus bonae voluntátis

L'assemblea:



Laudá-mus te.

La schola: Benedícimus Te

L'assemblea:



Adorá-mus te.

La schola: Glorificámus Te

L'assemblea:



Grá-ti-as ágimus ti-bi propter magnam gló-ri-am tu-am.

La schola: Dómine Deus, Rex caeléstis, Deus Pater omnípotens

L'assemblea:



Dómine Fi-li unigéni-te Ie-su Christe.

La schola: Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris

L'assemblea:



Qui tollis peccá-ta mun-di, mi-se-ré- re no-bis.

La schola: Qui tollis peccáta mundi, suscipe deprecationem nostram,


L'assemblea:



Qui sedes ad dexte-ram Patris, mi-se-ré-re no-bis.

La schola: Quóniam Tu solus Sanctus,

L'assemblea:



Tu so-lus Dómi-nus.

La schola: Tu solus Altissimus, Iesu Christe

L'assemblea:



Cum Sancto Spí-ri-tu, in gló-ri-a De-i Pa- tris.

L'assemblea:



A- men.

Colletta

Il Cardinale:

Preghiamo.

O Dio, che con ineffabile misericordia hai scelto san Matteo e da pubblicano lo hai costituito apostolo, sostienici con il suo esempio e la sua intercessione perché, seguendo te, possiamo aderire fermamente alla tua parola. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

L'Assemblea

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ama il Signore tuo Dio con tutto il cuore

Dal libro del Deuteronomio

6, 4-9

In quei giorni, Mosè parlò al popolo dicendo: «Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore. Li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti troverai in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte».



Pa-ro-la di Di-o. R. Rendia-mo gra-zie a Di-o.

Salmo responsoriale

Sal 19 (18)

Il salmista:



L'assemblea ripete:

Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.

I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani
annuncia il firmamento.

Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte ne trasmette notizia. \Re

Senza linguaggio, senza parole
senza che si oda la loro voce,
per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio. \Re

Seconda lettura

Cristo ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere evangelisti

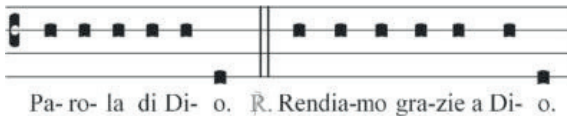
Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

4, 1-7. 11-13

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo.

Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

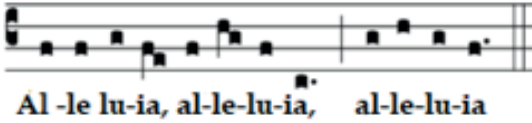
A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.



Canto al Vangelo

Il diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

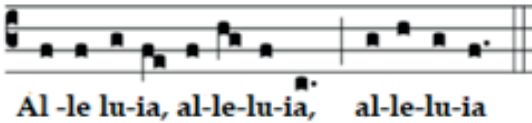
La schola e l'assemblea:



Il cantore:

Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore;
ti acclama il coro degli apostoli.

La schola e l'assemblea:



Vangelo

Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.



V. Il Signo-re si- a con vo- i. R. E con il tu- o spi- ri- to.

✽ Dal Vange- lo se- condo Mat- teo R. Glo- ria a te, o Signo- re.

Mt 9, 9-13

In quel tempo, mentre andava via, Gesù, vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi».

Ed egli si alzò e lo seguì.

Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?».

Udito questo, disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate a imparare che cosa vuol dire: “Misericordia io voglio e non sacrifici”. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori».



Pa- ro- la del Signo-re. R. Lo- de a te, o Cri- sto.

Il Cardinale bacia il Libro dei Vangeli in segno di venerazione e benedice con esso l'assemblea mentre questa acclama:



Al- le lu- ia, al- le lu- ia, al- le lu- ia

Omelia

Il Cardinale tiene l'omelia.

Silenzio per la riflessione personale.

Credo Preghiera universale o dei fedeli

Il Cardinale:

Fratelli carissimi,
il Signore Dio è la nostra salvezza:
eleviamo a lui la nostra supplica
per le necessità della Chiesa e del mondo.

Il cantore:



L'assemblea ripete:

Kyrie, eleison.

Il diacono:

Ricordati, Signore, della Chiesa in cammino sinodale: ricolmata di Spirito Santo e sull'esempio di Maria e gli Apostoli, sia docile nell'ascolto della Parola e gioiosa nell'annunciarla al mondo. Preghiamo.

Ricordati, Signore, di Papa Francesco e di tutti i pastori: illuminati dalla tua luce, siano testimoni credibili del tuo volto di misericordia per l'edificazione di una comunità cristiana fondata sull'amore. Preghiamo.

Ricordati, Signore, di tutti i popoli e dei loro governanti: sostenuti dallo Spirito datore di vita, aprano il cuore alla giustizia e alla pace, e vincano i conflitti e le discordie con la forza risanatrice del perdono.

Preghiamo.

Ricordati, Signore, dei poveri, dei migranti e dei rifugiati: ognuno di questi nostri fratelli possa trovare nella nostra solidarietà un cuore accogliente e un segno della tua provvidenza.

Preghiamo.

Ricordati, Signore, di tutti noi che partecipiamo a questa Eucaristia: conformati sempre più a Cristo e resi tuoi figli di adozione dalla grazia, fà che possiamo vivere il dono della tua pace nella comunione fraterna.

Preghiamo.

Il Cardinale:

Signore Dio,

che sempre ti chini con benevolenza sui tuoi figli,
accogli le preghiere che la Chiesa ti rivolge
con gratitudine e confidenza.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio

PREZIOSO È CHI DONA LA VITA

La schola e l'assemblea:

Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, pre -
zio - so agli oc - chi del Si - gno - re è chi do - na la sua vi - ta.

**Alleluia, Alleluia, Alleluia:
prezioso agli occhi del Signore
è chi dona la sua vita.**

La schola:

I cieli cantano la gloria di Dio,
il firmamento annunzia le sue meraviglie;
si diffonde per tutta la terra
l'annuncio di salvezza.

Il giusto esulterà nel Signore
e riporrà in Dio la sua speranza.
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

La grazia del Signore è da sempre
la sua giustizia dura in eterno;
ci custodisce nella sua alleanza
osservando i suoi precetti.

Il Cardinale:

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

L'assemblea:

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Il Cardinale:

Nella memoria di san Matteo
ti presentiamo, o Signore, le preghiere e le offerte:
guarda con benevolenza la tua Chiesa
che hai nutrito nella fede con la predicazione degli apostoli.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:

Amen

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

La Chiesa fondata sugli Apostoli e sulla loro testimonianza

Il Cardinale:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il Cardinale:

In alto i nostri cuori.

L'assemblea:

Sono rivolti al Signore.

Il Cardinale:

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

L'assemblea:

È cosa buona e giusta.

Il Cardinale:

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Tu hai stabilito la tua Chiesa sul fondamento degli apostoli,
perché sulla terra sia segno visibile
della tua santità nei secoli
e trasmetta a tutti gli uomini
gli insegnamenti che sono via al cielo.

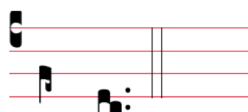
Per questo mistero di salvezza,
uniti a tutte le schiere degli angeli,
ora e sempre, con cuore riconoscente,
proclamiamo nel canto la tua lode:

Sanctus

(De angelis - arm. Gabellieri)

La schola: Sanctus

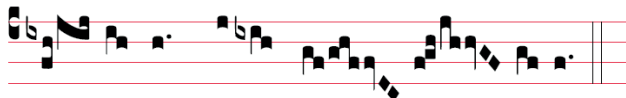
L'assemblea:



Sanctus.

La schola: Sanctus

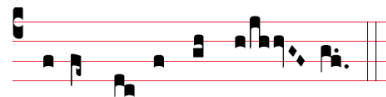
L'assemblea:



Dó- mi-nus De- us Sá- ba- oth.

La schola: Pleni sunt coeli et terra gloria tua

L'assemblea:



Hosánna in excél- sis.

La schola: Benedictus qui venit in nomine Domini

L'assemblea:



Ho-sán- na in excél- sis.

Preghiera Eucaristica III

Il Cardinale:

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Cardinale e i Concelebranti::

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e + il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Il Cardinale presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

Il Cardinale:

Mistero della fede.

L'assemblea:

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua
risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

L'Arcivescovo presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Cardinale e i Concelebranti

Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa

la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Un Concelebrante:

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
san Matteo, san Gregorio VII, i santi Gaio, Fortunato ed Ante,
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro Concelebrante:

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,
il nostro vescovo Andrea, l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.
Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
 tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
 Accogli nel tuo regno
 i nostri fratelli e sorelle defunti,
 e tutti coloro che, in pace con te,
 hanno lasciato questo mondo;
 concedi anche a noi di ritrovarci insieme
 a godere per sempre della tua gloria,
 in Cristo, nostro Signore,
 per mezzo del quale tu, o Dio,
 doni al mondo ogni bene.

Il Cardinale e i Concelebranti:

Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto a te, Dio Padre
 onnipotente, nell'unità dello Spi-ri-to Santo, ogni onore e
 glo-ria per tut-ti i se-co-li dei se-co-li.


A - me - n, a - - men. a - - men.

RITI DI COMUNIONE

Il Cardinale:

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione
e vincolo di comunione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

Il Cardinale e l'assemblea:



Pa-dre no-stro che sei nei cie-li, si - a san-ti-fi-ca-to il tuo
no-me, ven-ga il tuo re-gno, si - a fat-ta la tu - a vo-lon-tà,
co-me in cie-lo co - sì in ter - ra. Dac-ci og-gi il no-stro pa - ne
quo-ti - dia - no, e ri-met-ti a noi i no-stri de - bi - ti co - me
an - che noi li ri - met - tia - mo ai no - stri de - bi - to - ri, e non
ab-ban-do-nar-ci al - la ten - ta - zio - ne, ma li - be - ra - ci dal ma - le.

Il Cardinale:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

La schola e l'assemblea:



Il Cardinale:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

L'assemblea:

Amen.

Il Cardinale:

La pace del Signore sia sempre con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il diacono:

Scambiatevi il dono della pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Mentre il Cardinale spezza l'ostia consacrata, si canta:

Agnus Dei

(De angelis - arm. Gabellieri)

La schola: Agnus Dei qui tollis peccata mundi:

L'assemblea:



mi-se-ré-re no- bis.

La schola: Agnus Dei qui tollis peccata mundi:

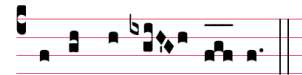
L'assemblea:



mi-se-ré-re no- bis.

La schola: Agnus Dei qui tollis peccata mundi:

L'assemblea:



dona no-bis pa- cem.

Il Cardinale:

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canti di comunione

MISTERO DELLA CENA

La schola e l'assemblea:

Mi - ste - ro del - la Ce - na è il Cor - po di Ge - sù. Mi -
ste - ro del - la Cro - ce è il San - gue di Ge - sù; e
que - sto pa - ne e vi - no è Cri - sto in mez - zo a noi: Ge -
sù ri - sor - to e vi - vo sa - rà sem - pre con noi.

2 - Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.
Mistero della pace è il Sangue di Gesù.
Il pane che mangiamo fratelli ci farà:
intorno a questo altare l'amore crescerà.

3 - Mistero della cena è il corpo di Gesù.
Mistero della Croce è il Sangue di Gesù.
Il pane che spezziamo è Cristo in mezzo a noi:
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

4 - Mistero della Chiesa è il corpo di Gesù.
Mistero della pace è il sangue di Gesù.
Il calice di Cristo fratelli ci farà:
intorno a questo altare rinasce l'unità.

DONO DI GRAZIA

La schola e l'assemblea:

Do - no di gra-zia, pa-ne vi - vo, se - gno pu-ris-si-mo d'a - mo-re
tu sei spe-ran - za, tu sei la vi - ta tu sei sos - te - gno nel cam -
mi - no: cre - dia - mo in te

The image shows a musical score for the hymn 'Dono di Grazia'. It consists of three staves of music in G major (one sharp) and 4/4 time. The lyrics are written below the notes. The first staff contains the first line of the hymn, the second staff contains the second line, and the third staff contains the third line. The music is written in a simple, clear style suitable for school and assembly use.

O memoriale della Pasqua
dono e mistero fonte di salvezza
sei la sorgente della gioia
da te nasciamo e diventiamo Chiesa.

Segno d'eterna alleanza
per noi sei pegno dell'eterna gloria
porta aperta verso il cielo
da cui discende a noi la tua luce.

Farmaco della vita eterna
manna nascosta piena di dolcezza
segno di unità e di pace,
gustiamo in Te, le nozze dell'Agnello.

AVE VERUM CORPUS

La schola:

Ave Verum Corpus
natum de Maria Virgine,
vere passum, immolatum
in cruce pro homine,
cuius latus perforatum
fluxit aqua et sanguine,
esto nobis praegustatum
in mortis examine.

*Ave, o vero corpo,
nato da Maria Vergine,
che veramente patì e fu immolato
sulla croce per l'uomo,
dal cui fianco squarciato
sgorgarono acqua e sangue:
fa' che noi possiamo gustarti nella
prova suprema della morte.*

Dopo la Comunione

Il Cardinale:

Preghiamo.

O Padre, abbiamo partecipato alla gioia della salvezza
che sperimentò san Matteo quando accolse nella sua casa
il Salvatore come commensale:
donaci di nutrirci sempre del cibo
di colui che è venuto a chiamare e a salvare
non i giusti, ma i peccatori.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

L'assemblea:

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Cardinale:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Cardinale:

Dio, che ha fondato la nostra fede sulla testimonianza apostolica, per i meriti del santo apostolo Matteo, vi colmi della sua benedizione.

L'assemblea:

Amen.

Dio, che ci ha arricchito con gli insegnamenti e gli esempi degli apostoli, vi renda dinanzi a tutti testimoni della verità.

L'assemblea:

Amen.

Il Cardinale:

L'intercessione dei santi apostoli, che ci hanno insegnato a rimanere saldi nella fede, vi ottenga di giungere all'eredità della patria eterna.

L'assemblea:

Amen.

Il Cardinale:

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

L'assemblea:

Amen.

Congedo

Il Diacono:

Andate in pace.

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

Antifona Mariana

SALVE REGINA

La schola e l'assemblea:

5. Liber Usualis, Solesmes, 1961, p. 279



S Alve, Re-gi-na, * má-ter mi-se-ri-córdi-æ; Vi-ta, dulcē-do, et spes nó-stra, sál-ve.

Ad te clamá-mus, éx-su-les, fi-li-i Hé-væ. Ad te suspi-rá-mus, geméntes et fléntes in hac lacrimá-rum vál-le. E-ia ergo, Advo-cá-ta nostra, íl-los tú-os mi-se-ri-córdes ó-cu-los ad nos convér-te. Et Jé-sum, be-ne-dictum frúctum véntris tú-i, no-bis post hoc exsí-li-um os-tén-de. O clé-mens: O pi-a: O dúlcis Virgo Ma-rí-a.

INNO A SAN MATTEO

Seduto sul banco ti vide il Signore,
lo sguardo la voce parlavan d'amore.
“Matteo, su vieni!” e il cuor ti balzò,
“Matteo, su vieni!” e il cuor ti balzò.

*Apostol di Cristo, cantor del Vangelo,
o Martire invito ottieni dal cielo
per tutti i tuoi figli l'eterno gioir,
per tutti i tuoi figli l'eterno gioir.*

Lasciasti il telonio, la brama dell'oro,
Gesù ti promise celeste tesoro;
in lieto convito con te dimorò,
in lieto convito con te dimorò.

Le sacre tue spoglie passarono i mari.
Ti esser ovunque i templi e gli altari
Etiopi, Britanni, Lucani fedel,
Etiopi, Britanni, Lucani fedel.

Son oltre mill'anni da quando esultante
Salerno t'accolse, pur oggi festante,
si stringe al tuo velo, gran dono del ciel,
si stringe al tuo velo, gran dono del ciel.

